

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

CIASCUNO A SUO MODO

AZIONE - A

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013

	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO Laboratory e	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITÀ FAMILIARI	DISABILITÀ E NON AUTOSUFF.	POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE
Piano distrettuale dopo di noi MACRO LIVELLO	Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare ovvero per la deistituzionalizzazione.	Favorire la possibilità di convivenze a termine fuori dal contesto familiare. Favorire esperienze di condivisione e socializzazione. Favorire la sperimentazione di attività ludico ricreative nuove, adeguate e orientate al recupero delle capacità residue.		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La legge 112 del 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità prive di sostegno e le disposizioni con cui vengono assegnati ai distretti sociosanitari le risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave, hanno dato la possibilità di valutare e avviare ipotesi progettuali rivolte ai soggetti portatori di handicap, secondo quanto previsto nella tipologia di target dei destinatari degli interventi definiti dal "Dopo di Noi". A tale proposito dopo una valutazione dei soggetti da parte dei Servizi Sociali Comunali dell'AOD 1 e UVM sono state individuate le azioni finanziabili sulla base di richieste ed esigenze espresse dai beneficiari e dai familiari dei soggetti interessati al "Dopo di Noi".

Gli interventi previsti a favore dei 2 beneficiari inseriti a seguito dell'emanazione delle linee guida del 9 settembre 2021 sono stati definiti congiuntamente ai familiari in sede di UVM e sono la risultanza dell'esperienza già consolidata ad oggi rivolta esclusivamente alle esigenze di trasporto di tipo riabilitativo e di assistenza domiciliare.

In particolare si è ravisata la necessità di progettare la progettualità verso forme di intervento orientate prioritariamente alla possibilità di **soggiorni temporanei** esterni al nucleo familiare, non istituzionalizzanti “convivenza a termine, ripetute nel tempo” con la funzione di supporto al nucleo familiare (careviger) che assiste totalmente il congiunto e nel contempo finalizzato alla sperimentazione di processi inclusivi autonomi con soggetti diversi dai familiari.

La realizzazione di tale obiettivo è possibile in quanto l'AOD 1 ha individuato nel Comune di Rometta (componente dell'area) un'alloggio che si presta per collocazione e tipologia all'intervento del presente progetto le cui caratteristiche saranno descritte nel Formulario Azione d)

Nello specifico l'Azione che si intende avviare prevede che ciascun soggetto “ **a suo modo** ” attraverso l'impegno delle proprie risorse in attività propedeutiche al recupero di abilità personali, anche di tipo intellettivo, possa raggiungere quanto più possibile il giusto collocamento nel contesto sociale di vita ed un grado di autonomia maggiore uscendo fuori dagli schemi rigidamente assistenzialistici che contestualizzano la disabilità nell'impossibilità di “ **poter essere e di saper fare** ”.

Attraverso le attività di impegno da parte dei disabili, affiancati da operatori, si creeranno laboratori esperienziali che si realizzeranno sia internamente al contesto abitativo individuato che esternamente. I laboratori, non sono indicati appositamente nel presente progetto in considerazione che gli stessi andranno condivisi e scelti secondo le capacità e le risorse di ciascuno.

Pur essendo beneficiari del progetto **n. 2 soggetti**, l'Azione è aperta alla comunità appartenente all'AOD 1 ed al distretto 26 nel suo complesso.

Tutto il progetto è affiancato da figure individuate a sostegno e stimolo alle proprie capacità e risorse personali, nel raggiungimento di una possibile autonomia. Inoltre si prevede l'impiego di strumenti e materiali di base necessari ed utili allo svolgimento di azioni da svolgere i laboratori che verranno scelti al fine di raggiungere gli obiettivi previsti

Quindi si procederà all'acquisto, secondo il budget disponibile, del materiale necessario per consentire ai beneficiari, in modo pratico di sviluppare capacità e attitudini anche di tipo intellettivo volto a sviluppare capacità di partecipazione nei soggetti che presentano maggiore gravità e scarsa autonomia fisica.

In generale ogni attività che si andrà a realizzare ha l'obiettivo di sviluppare l'autonomia l'orientamento rafforzando la rete sociale sul territorio al fine di realizzare maggiori forme inclusive e di partecipazione alla vita sociale e dove sarà possibile orientare all'inserimento lavorativo dei potenziali ulteriori beneficiari.

Infatti si è ulteriormente prevista la fase di accompagnamento per raggiungere l'obiettivo dello start up che dia visibilità ai soggetti attori del Dopo di noi.

I **soggiorni temporanei** sono in questa fase programmati per 3 fine settimana al mese (dal venerdì pomeriggio alla domenica pomeriggio) per un totale calcolato di 108 giorni sia per la 1[^] che per la 2[^] annualità e per un numero di ore annue pari a 1944 ore per ciascuna annualità (=162 ore al mese). Considerato che il soggiorno si avvia dal giorno settimanale di venerdì sino alla domenica si tracciano, le proposte attuabili nelle seguenti fasce orarie: proposta n. 1 da venerdì dalle ore 15:00 alle ore 21:00 della domenica; proposta n.2 da venerdì alle ore 9:00 alle ore 16:00 della domenica. Tutte le attività si svolgeranno negli spazi dell'appartamento individuato. Tale luogo è rappresentato da una struttura abitativa (bene confiscato alla mafia) che il Comune di Rometta, mette a disposizione del progetto. L'alloggio trovasi all'interno di un complesso residenziale denominato “LA NOIRA”. Trattasi di un piano terra, struttura autonoma e indipendente priva di barriere architettoniche.

La persona disabile potrà sperimentare con l'ausilio delle figure professionali indicate nel piano finanziario, un percorso di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare e pertanto evitare quanto più possibile il rischio di istituzionalizzazione. Altresì la sperimentazione del soggiorno consentirà di vivere momenti di condivisione, socializzazione anche esternamente al contesto

alloggiativo, sperimentare attività ludico ricreative nuove e adeguate e orientate al recupero delle capacità e competenze residue. Saranno beneficiari del progetto n. 3 utenti già individuati in sede di UVM. Il progetto è altresì aperto alla comunità per accogliere potenziali altri fruitori, nel limite delle capacità strutturali ricadenti nell'ambito del distretto socio sanitario 26. Potranno fare richiesta o essere inviati dai servizi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

I soggetti all'interno dell'equipe interdisciplinare costituita alla realizzazione del progetto sono Assistenti sociali di riferimento dell'Ente Comunale Assistenti sociali e professionalità mediche del Distretto Socio Sanitario, progettista come garante di una corretta gestione del progetto ed infine i case manager dei beneficiari.

Assistente Sociale, educatori e operatori socio assistenziali esterni che saranno individuato mediante Organizzazioni del Terzo Settore accreditate dall'AOD 1 e iscritte a specifico albo o mediante appalto ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali e riservata agli organismi iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 – sezione disabili Legge 381/1991

Le fasi progettuali prevedono altresì:

- Colloqui e incontri individualizzati con familiari e/ tutori;
- Valutazione del soggetto in ambito sanitario e sociale;
- Individuazione, sulla base delle capacità dei soggetti, di percorsi affini alle proprie attitudini secondo le azioni previste all'interno delle line guide del Dopo di Noi;

Tra gli aspetti innovativi del progetto assume particolare rilievo l'attenzione posta sulla centralità della persona, sullo sviluppo di competenze e autonomia, sulla risposta ai bisogni del soggetto e della famiglia.

L'azione poggia le sue basi sulla possibilità di sperimentare soggiorni temporanei e percorsi inclusivi fuori dal contesto familiare e con il supporto di soggetti terzi. Tutto basato sulla realizzazione di laboratori sperimentali che coinvolgono direttamente le persone con disabilità e promuovono la possibilità di iniziative future al Dopo di Noi.

Il progetto si integra con altre azioni programmate nell'ambito dell'AOD 1 (Piano di Zona) ed in particolare il servizio di trasporto.

La scelta dei laboratori e delle attività esterne da portare avanti avranno come base il concetto di superare la cultura del pregiudizio favorendo l'inclusione sociale.

Tra le finalità rientra la realizzazione di collaborazioni con la rete dell'associazionismo locale e non appositamente scelto (manifestazioni di interesse) per le caratteristiche inclusive che le contraddistinguono per aver superato gli schemi puramente assistenzialistici e poter supportare la formazione delle famiglie a superare esse stesse tali schemi.

Per realizzare quanto sopra descritto oltre che del personale istituzionale appartenente ai Comuni dell'AOD 1, al Distretto socio sanitario n. 26 e all'ASP, ci si avvarrà di figure economicamente a carico del progetto quali: Assistente Sociale con funzioni di coordinamento e supervisione e di cura delle relazioni con l'utenza e gli enti interessati; Educatore professionale per l'attività socio-educativa; Operatore socio assistenziale per le esigenze di cura della persona e del contesto ambientale.

Il progetto che si articola in 2 annualità in particolare all'interno dell'alloggio individuato, quale bene confiscato alla mafia (descrizione azione d) nel Comune di Rometta sarà raggiungibile mediante il mezzo di trasporto attrezzato che il comune di Villafranca Tirrena, capofila dell'area ha in dotazione mediante la convenzione stipulata con la Ditta PMG ITALIA s.p.a. il trasporto sarà a carico dei comuni di appartenenza per gli eventuali beneficiari che perverranno da altri comuni del distretto.

L'attività e le relazioni con l'utenza ed i servizi è curato e coordinato dall'Assistente Sociale.

L'attività socio educativa è curata dall'Educatore professionale.

Il supporto alle esigenze di cura della persona e del contesto sono curate con il supporto di personale OSA.

Il progetto a supporto di ciascun soggetto indicato in ciascun piano individualizzato è distinto come segue:

Assistente Sociale - Coordinamento, supervisione e cura delle relazioni con i servizi del territorio.

- ore 432 (4/hx108/giorni) - 1° anno
- ore 324 (3/hx108giorni) – 2° anno

Educatore professionale

- Ore 648 (6/hx108giorni) 1° anno
- Ore 540 (5/hx108giorni) 2° anno

OSA

- Ore 864 (8/hx108giorni) 1° anno
- Ore 756 (7/hx108giorni) 2° anno

(TOTALE VEDI FORMULARIO E PIANO FINANZIARIO)

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociale Comuni AOD 1	Comune Villafranca T. 1	2 (Saponara e Rometta)	3
Assistenti sociale	Terzo settore	1	1
Case Manager	Comuni AOD 1		3
Educatore	Terzo settore	1	1
Osa	Az Msc		1